

Orazione

O Padre, che ci chiami a contemplare la bellezza del tuo amato Figlio e ad ascoltare la sua parola, purifica il nostro sguardo e il nostro cuore con la fiamma dello Spirito perché possiamo godere della visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE



VIVERE LA BELLEZZA DI DIO

Questa proposta di preghiera di Adorazione Eucaristica, nel primo giovedì del mese, vuole essere un momento comune di tutta la Chiesa di Venezia che prega il Signore della messe perché mandi operai per la sua messe.

L'uomo, per sua natura, cerca incessantemente e sente dentro di sé una sete di pienezza a cui spesso non sa dare un nome, malgrado si trovi scritto nel profondo il Nome dell'Eterno. È un pellegrino nella notte ed essa progressivamente si illumina con il crescere del desiderio e della risposta della persona a "Colui da cui sa di essere amato" e a cui si è consegnato totalmente.

Canto di esposizione:

PRIMO MOMENTO: CERCARE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 35-39a)

Il giorno dopo Giovanni era ancora là con due dei suoi discepoli e fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'Agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì – che, tradotto, significa Maestro", dove dimori?". Disse loro Gesù: "Venite e vedete".

Nessuno potrà mai togliere dal cuore della persona umana la ricerca di Colui del quale la Bibbia dice: "Egli è tutto" e delle vie per raggiungerlo. Anche quanti si professano non credenti confessano questo anelito profondo del cuore. Papa Francesco ha più volte indicato la dimensione contemplativa della vita come l'entrare nel mistero. "La contemplazione è intelligenza, cuore, ginocchia; è capacità di stupore, capacità di ascoltare il silenzio e sentire il sussurro di un filo di silenzio sonoro, in cui Dio ci parla. Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: non chiudersi in se stessi, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi

davanti ai problemi, non negarli, non eliminare gli interrogativi, andare oltre le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l'indifferenza che ci frenano, e mettersi alla ricerca della verità, della bellezza e dell'amore, cercare un senso non scontato, una risposta non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione".)

Silenzio di meditazione

POLISALMO (*pregato a cori alterni*)
Fammi conoscere, Signore le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei Tu il Dio della mia salvezza.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!"
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.

Canto:

SECONDO MOMENTO: DIMORARE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 39b)
I due discepoli andarono, dunque, e quel giorno si fermarono presso Gesù; erano circa le quattro del pomeriggio.

Breve pausa di silenzio

PREGHIERA CORALE:

Signore, io vedrò Te nella Tua bellezza e Tu vedrai me nella Tua bellezza.
Che io sembri Te nella Tua Bellezza e Tu sembri me nella Tua bellezza.
La Tua stessa bellezza sarà la mia. (S. Giovanni della Croce)

Canto:

TERZO MOMENTO: ANNUNCIARE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 40-42)

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e avevano seguito Gesù era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù.

Per meditare:

"Gesù mi ha fatto capire questa parola dei Cantici: «Attirami, noi correremo all'odore dei tuoi profumi». O Gesù, dunque non è nemmeno necessario dire: Attirando me, attira le anime che amo. Questa semplice parola: «Attirami» basta. Signore, lo capisco, quando un'anima si è lasciata avvincere dall'odore inebriante dei tuoi profumi, non potrebbe correre da sola, tutte le anime che ama vengono trascinate dietro di lei: questo avviene liberamente, senza fatica, è una conseguenza naturale della sua attrazione verso di Te". (S. Teresa di G. B.)

PREGHIERA (insieme):

Poiché le Tue Parole, Dio mio,
non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri,
ma per possederci e correre in noi nel mondo,
permetti che da quel fuoco di gioia acceso da Te,
una volta, su di una montagna,
che da quella lezione di felicità
alcune scintille ci intacchino, ci investano, ci invadano.
Fa' che, abitati da esse,
come faville nella stoppia,
noi costeggiamo le onde delle folle,
diffondendo il contagio della beatitudine,
il contagio della gioia.